

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione

atto n. 2021/6

Seduta del 12/04/2021, ore 18.00

Presenti:

Raffaele Favalli, Presidente

Stefano Begotti, Consigliere e Vice Presidente

Marco Pagliarini, Consigliere

Iacopo Rebecchi, Consigliere Gaia Cimolino, Consigliere

Assiste il Direttore Massimo dell'Acqua che, ai sensi dell'art. 5 c. 5 dello Statuto, funge da segretario verbalizzante

Oggetto: Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2020 ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011.-

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che l'art. 228, comma 3, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000 dispone che prima dell'inserimento nel Conto del Bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provveda all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del Decreto Legislativo 23 Giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni;

RICHIAMATI:

- o L'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale “*...Possono essere conservate tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ...*”;
- o Il paragrafo 9.1 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria approvato con il citato D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale “*In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:*
 - *La fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;*
 - *L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;*
 - *Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;*
 - *La corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.*

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. I crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. I crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. I crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. I debiti insussistenti o prescritti;

- e. I crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. I crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile. ...";

RILEVATO:

- o Che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2020 il Direttore, quale Responsabile del Servizio Finanziario, ha condotto l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa allo scopo di riallineare i valori all'effettiva consistenza, così da fornire una situazione aggiornata della massa dei residui attivi e passivi provenienti dalla competenza 2020 e dagli esercizi precedenti;
- o Che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti:
 - Del Bilancio di Previsione 2020-2022, esercizio 2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 Dicembre 2020;
 - Del Bilancio di Previsione 2021-2023, approvato con Deliberazione n. 2021/2 del 28/01/2021, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e accertamenti non esigibili alla data del 31 Dicembre 2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO, per le motivazioni sopra illustrate:

- Di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A) in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 1.835.760,84;
- Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C) pari ad € 11.093.007,96 in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:
 - Sono da eliminare impegni per € 2.310,71= per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie – all. B);
 - Sono da reimputare all'anno 2021 impegni per € 28.948,19= in quanto non esigibili al 31/12/2020, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa (all.to D);
- Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D) gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 approvato dall'Assemblea con Deliberazione 2021/2 del 28/01/2021 così come risultante dalla ratifica della variazione finale approvata con deliberazione 2020/7 del 23/12/2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2020;

- Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2021-2023, approvato con Deliberazione n. 2021/02 del 28/01/2021, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;

VISTI:

- I pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dal Direttore dell'Agenzia ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;
- il parere in merito al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi espresso in data 22/06/2020 dall'Organo di revisione;
- Il Testo Unico degli Enti locali approvato con D.Lgs. n. 267/2000;
- lo Statuto dell'Agenzia;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

1. Di riconoscere la consistenza dei residui attivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato A) in quanto crediti certi, liquidi ed esigibili pari ad € 1.835.760,84;
2. Di riconoscere la consistenza dei residui passivi da inserire nel rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 per gli importi e secondo gli esercizi di provenienza risultanti dall'elenco allegato C) pari ad € 11.093.007,96 in quanto debiti certi, liquidi ed esigibili; precisando che:
 - a. Sono da eliminare impegni per € 2.310,71= per il venir meno della fondatezza giuridica del permanere del debito (economie - all. B);
 - b. Sono da reimputare all'anno 2021 impegni per € 28.948,19= in quanto non esigibili al 31/12/2020, con apposita variazione fra stanziamenti riguardanti il FPV e gli stanziamenti correlati delle spese in termini di competenza e di cassa (all.to D);
3. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato D) gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2021-2023 approvato dall'Assemblea con Deliberazione 2021/2 del 28/01/2021 così come risultante dalla ratifica della variazione finale approvata con deliberazione 2020/7 del 23/12/2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2020 derivante dalle operazioni di reimputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31/12/2020;
4. Di variare, secondo quanto dettagliato nell'allegato E), gli stanziamenti di entrata e di spesa, del bilancio di previsione 2021-2023, approvato con Deliberazione n. 2021/02 del 28/01/2021, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31/12/2020 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato;
5. Di adeguare conseguentemente gli stanziamenti dei capitoli/articoli di entrata e di spesa del Piano esecutivo di gestione alle variazioni di bilancio sopra indicate;
6. Di apportare al bilancio di previsione 2021-2023, limitatamente all'esercizio finanziario 2021, le variazioni di cassa indicate nel precitato allegato E) quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
7. Di trasmettere il presente atto al Tesoriere dell'Agenzia per gli adempimenti di competenza;
8. Di dichiarare, con voti unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Massimo dell'Acqua

IL PRESIDENTE DELL'AGENZIA

F.to Raffaele Favalli